

“MEDITERRANEO DOWNTOWN 2018” (Prato, 3-6 maggio)

TUTTE LE MOSTRE DI MEDITERRANEO DOWNTOWN: I FLUSSI E LE MUTAZIONI COME FILO CONDUTTORE, DALL’ACQUA ALLE IDENTITÀ’.

Firenze, 20 aprile 2018: “Per tradizione il Mediterraneo è stato il luogo dello scambio tra popoli, culture, cose”. La presentazione di “**Identités fluides**”, mostra multimediale ideata dal Dipartimento di design dell’Università di Firenze (Dida), ci racconta il senso di molte delle mostre che saranno presentate a Mediterraneo Downtown: è il flusso e il fluire delle cose e delle persone, sono le mutazioni e i cambiamenti, sono le contaminazioni e i percorsi, a tessere il filo che sottende a tutte le quattro mostre presenti al Festival. A partire proprio dalla mostra, che accompagna anche una pubblicazione omonima, **che Giuseppe Lotti e Debora Giorgi**, insegnanti del Dida, hanno curato e realizzato nel 2016 esponendola anche al Museo Bardo di Tunisi nell’ambito del progetto Tempus dell’Unione Europea 3D Design pour le Développement Durable realizzato principalmente in Tunisia, paese simbolo delle trasformazioni in atto: proiezioni multimediali, video mapping con al centro il design, il fluire di oggetti e simboli a raccontare gli scambi materiali e immateriali tra le due sponde. Uno scambio che, da sempre è passato anche attraverso gli oggetti che, nel tempo, sono stati protagonisti di diaspora, contaminazioni, meticciamenti.

Quando a “fluire” sono invece le persone, ci sono tante storie da raccontare, ed è quello che la mostra del **Museo Migrante, “Storie di bambini ai confini con l’Europa”**. La mostra racconta le tappe di un viaggio che vanno dal passaggio dei confini fino alla vista di un nuovo orizzonte, attraversando dolore, spaesamento e oppressione. La mostra è accompagnata da video, mappe e un reading sulle storie dei ragazzi e delle ragazze che hanno intrapreso il viaggio verso l’Europa. Le loro testimonianze sono state raccolte dai giornalisti Valerio Caltaldi e Francesca Mannocchi.

Tanti di questi ragazzi, i più fortunati, si trovano nel circuito dell’accoglienza di associazioni come la pratese “Pane e rose”, che a partire dal mese di agosto 2016 una collaborazione con i fotografi del collettivo SooS Chronicles (**Filippo Bardazzi e Laura Chiaroni**) documenta attraverso una serie di immagini la vita e la condizione dei richiedenti asilo che rientrano nel progetto “emergenza profughi” all’interno delle strutture gestite dalla Cooperativa: immagini della propria giornata e delle proprie attività quotidiane, aspetti delle vite dei richiedenti asilo più “intime” e inaccessibili a uno sguardo esterno. Da qui nasce “**Qualcosa di familiare**”. Vite che cambiano, che si incrociano, che mutano dalla partenza all’arrivo. Attraverso i tanti viaggi per terra e per mare compiuti da tutte queste persone. Flussi migratori si dice.

E di flussi parla anche “**Fleuves**”, fiumi, una mostra di illustrazioni, autore Matteo Berton, realizzata in collaborazione con Prato Comics e che rimarrà esposta al Cassero dal 3 al 21 maggio. Immagini fiabesche e colorate destinate a un libro per ragazzi pubblicato in

Francia e scritto da Aurélia Coulaty, nel quale si illustrano e si scoprono diciassette fiumi, scelti in base al loro interesse per storia, tradizione, geografia, architettura, vegetazione.

Programma in breve:

Da giovedì 3 domenica 6

“Identités fluides” a cura di Dida, Università di Firenze - Palazzo Pretorio, piazza del Comune:

Giovedì 3 maggio ore 18.30

“Qualcosa di familiare” a cura dell’associazione **Pane e Rose**,
Ex Chiesa di San Giovanni, via di San Giovanni.

Da giovedì 3 a lunedì 21 maggio 2018

“Fleuves”, illustrazioni di **Matteo Berton** a cura della Mostra del Fumetto di Prato,
Il Cassero, via Cassero

Venerdì 4 maggio alle 14.30

Inaugurazione “Storie di bambini ai confini con l’Europa” a cura del Museo
Migrante.

*Il Festival è promosso da **COSPE onlus, Comune di Prato e Regione Toscana** in collaborazione con **Libera, Amnesty International e Legambiente Italia**.*

Informazioni, news, programma, protagonisti
e iscrizioni su: www.mediterraneodowntown.it.
Seguici anche su Facebook: [mediterraneodowntown](https://www.facebook.com/mediterraneodowntown)
e su Twitter con l’hashtag [#medtown](https://twitter.com/medtown)

Per info: Ufficio stampa COSPE
Pamela Cioni tel. 055 473556 - cell. 338 2540141
pamela.cioni@cospe.org | www.cospe.or